



COMUNE DI MARCIANISE

PROVINCIA di CASERTA



COMMITTENTE:

FIADO SRL

Sede Legale ed Operativa: Zona Industriale ASI di Marcianise - Località Ceraso - Marcianise (CE)

OGGETTO:

Valutazione impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/06 (Impianto di autodemolizione)

Zona Industriale ASI di Marcianise - Località Ceraso - Marcianise (CE)

DESCRIZIONE:

SINTESI NON TECNICA

ELABORATO N°:

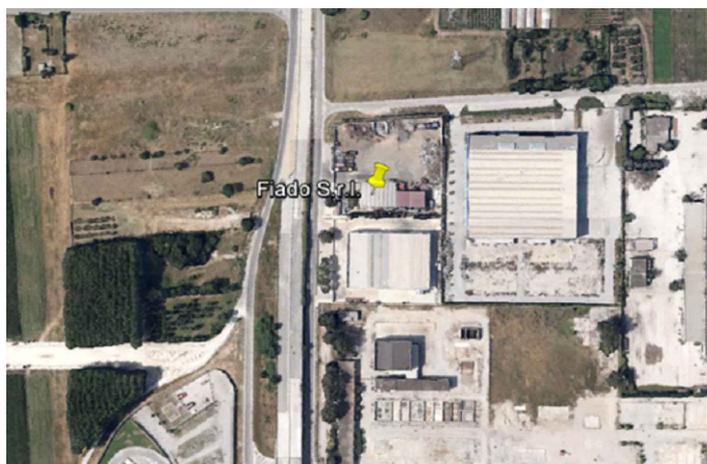
VOL. 3

DATA:

GIUGNO 2016

IL TECNICO

DOTT. MONACO MARCELLO



MONACO CONSULENZE srls
CONSULENZE AMBIENTALI

Legale e Ufficio: Via Vittorio Emanuele II, 6 – pal. Antinea – 81055 S. Maria Capua Vetere (CE)

Tel/Fax: +39 0823 845735

Cell: +39 338 4838350

e-mail: direzione@monacoconsulenze.it

website: www.monacoconsulenze.it

P.IVA: 03970060616

Sommario

1. Premessa	2
2. Descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche dell'impianto	2
2.1. Descrizione delle zone di stoccaggio e di trattamento.....	5
3. Risorse utilizzate e loro approvvigionamento	6
3.1. Approvvigionamento idrico	6
3.2. Approvvigionamento elettrico	6
3.3. Mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e modalità di delimitazione dei diversi settori....	8
4. Dettagli tecnici della pavimentazione	9
5. Gestione delle acque di scarico	9
6. Descrizione della mitigazione dell'impatto visivo	9
7. Chiarimenti sulle emissioni in atmosfera	10
8. Considerazioni sulla gestione della sicurezza, del rischio di incidenti e della prevenzione incendi	10
9. Considerazione del rischio incidenti	11

STUDIO MONACO
CONSULENZE AMBIENTALI

1. Premessa

Nella seguente relazione verrà affrontata la descrizione delle caratteristiche di un impianto di autodemolizione. L'attività di cui in argomento sarà effettuata nell'impianto della *FIADO s.r.l.* ubicato nella Zona Industriale ASI di Marcianise Nord – Marcianise, Località Ceraso (CE).

La Fiado S.r.l. intraprende l'iter di Valutazione di Impatto Ambientale come esitato dalla commissione V.I.A. nella seduta del 23 Giugno 2015 (Nota Prot. 2015.0692668 del 15/10/2015) ed inoltre, intraprende tale iter, al fine di valutare in maniera più accurata ed approfondita i potenziali impatti ambientali derivanti dalla gestione dell'impianto e dalla realizzazione del progetto.

Nello specifico l'attività della ditta in accordo a quanto riportato nell'allegato B del Regolamento Regionale n°2/2010 ricade ai punti sotto elencati:

- 7. Progetti di infrastrutture
- z) impianti di smaltimento e recupero rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9 della parte quarta del D.Lgs. 152/2006.

2. Descrizione delle caratteristiche fisiche e tecniche dell'impianto

Il sito oggetto della richiesta di autorizzazione ha una superficie totale di **~ 5452 m²** così suddivisa:

- a) Capannone lavorazione avente una superficie di **~350 m²** ove è presente la seguente area:
Settore dedicato al deposito delle parti di ricambio; e con annessa tettoia avente una superficie di **~250 m²** nella zona sottostante alla tettoia sono presenti:
 - Settore di trattamento del veicolo fuori uso;
 - Settore dedicata al taglio a fiamma;
 - Settore destinato allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi derivanti dallo smantellamento dei veicoli.
- b) Piazzale di **~4729 m²** completamente pavimentato suddiviso nelle seguenti aree:
 - Settori dedicati al conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento avente una superficie totale di **~676m²**;
 - Settore dedicato alla rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica tramite presso/cesoia e avente una superficie totale di **~240m²**;
 - Settore dedicato allo stoccaggio dei rifiuti recuperabili e avente una superficie totale di **~181m²**;

- Settori dedicati al deposito dei veicoli trattati e avente una superficie totale di ~780m²;
- Settore dedicato allo stoccaggio delle carcasse pressate e avente una superficie totale di ~265m²;

Per una maggiore mitigazione dell'impatto visivo sono state create delle apposite aree verdi all'interno dell'impianto e inoltre l'impianto è circondato da piante ad alto fusto

L'area utilizzata per le lavorazioni è completamente impermeabilizzata con pavimentazione industriale in cemento industriale. Al sito si accede attraverso un ingresso fornito di cancello scorrevole e posto su strada consortile ASI lungo la strada per Casapuzzano.

Accedendo dall'ingresso principale, nella zona nord-est sono ubicati la pesa a bilico e il capannone con annessa tettoia.

Mentre dall'ingresso principale nella zona nord/nord-est troviamo le zone dedicate allo stoccaggio dei veicoli prima e dopo il trattamento.

Nell'area centrale dell'impianto è presente l'area dedicata allo stoccaggio delle porzioni recuperabili

Mentre nei pressi dell'ingresso principale vi sono:

- Il blocco dedicato agli uffici e ai servizi (servizi igienici e spogliatori);
- La palazzina uffici.

Grazie ad una zona di viabilità interna si possono raggiungere le aree di conferimento iniziale posti sia all'interno sia all'esterno del capannone, le aree di stoccaggio di rifiuti. Il capannone presente nella zona decentrata nord-est dell'impianto avente una superficie di circa **318 m²** e un'altezza di 10 m, servita al lato nord-est da una tettoia di circa **250 m²**.

Nell'impianto è presente adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche da avviare all'impianto di trattamento.

Nell'attività di autodemolizione:

- Sarà presente idonea recinzione;
- Adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione;

- Le superfici dell'attività saranno impermeabilizzate e dotate di adeguati sistemi di raccolta per eventuali spandimenti accidentali dei reflui.
- Saranno realizzate idonee aree per lo stoccaggio di materiali che saranno utilizzati per la neutralizzazione di soluzioni acide fuoriuscite dagli accumulatori.
- La superficie avrà inoltre dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- Sarà presente adeguato sistema di canalizzazione e di raccolta delle acque;
- Sarà presente idonea recinzione lungo tutto il perimetro con adeguata barriera di protezione al fine di minimizzare l'impatto visivo e la rumorosità verso l'esterno;
- Sistema di convogliamento delle acque meteoriche dotati di pozzetti per il drenaggio, vasche di raccolta e di decantazione, muniti di separatori per oli adeguatamente dimensionati;
- Adeguato sistema di raccolta e trattamento dei reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria;
- Deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzione acide fuoriuscite dagli accumulatori;
- Si distingueranno i seguenti settori:
 - Settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento, dotata di superficie impermeabile e di sistemi di raccolta dello spillaggio, di decantazione e di sgrassaggio;
 - Settore di trattamento del veicolo fuori uso;
 - Settore di deposito delle parti di ricambio;
 - Settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
 - Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
 - Settore di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
 - Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili
 - Settore di deposito dei veicoli trattati

L'ingresso sarà garantito da un cancello scorrevole automatico. L'aerazione e l'illuminazione di tutti i locali sono garantiti da climatizzatori o aerazione naturale, da impianti di illuminazione o luce naturale.

Nella planimetria di progetto allegata sono specificate e delimitate le aree di stoccaggio e sono riportate le zone di lavorazione che si intendono realizzare.

Si precisa che per la realizzazione delle opere oggetto della presente VIA non è richiesta alcuna fase di cantiere, non ci sarà alcun tipo di intervento edile e non verrà effettuato alcun movimento terra. Infatti l'attività di autodemolizione che la ditta intende eseguire si svolgerà in locali e su superfici già interamente realizzate

2.1. Descrizione delle zone di stoccaggio e di trattamento

Le superfici per lo stoccaggio dei rifiuti si dividono nelle seguenti zone, tutte descritte chiaramente nella planimetria del layout:

- Settore di conferimento e di stoccaggio dei veicolo fuori uso prima del trattamento ed avente una superficie totale di **~676 m²**;
- Settore di trattamento del veicolo fuori uso ed avente una superficie totale di **~250 m²**;
- Settore di deposito delle parti di ricambio ed avente una superficie totale di **~318 m²**;
- Settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica ed avente una superficie totale di **~240 m²**;
- Settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi ed avente una superficie totale di **~16,8 m²**;
- Settore di stoccaggio dei rifiuti non pericolosi ed avente una superficie totale di **~2,4 m²**;
- Settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili ed avente una superficie totale di **~410 m²**;
- Settore di deposito dei veicoli trattati ed avente una superficie totale di **~780 m²**;

Altre superfici di rilevanza per la gestione sono:

- Zona dedicata al taglio a fiamma
- Zone dedicate ai locali di servizio (uffici, spogliatoi ecc)

Tutte le aree permettono la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante tramite la presenza di una pavimentazione industriale. Si sottolinea che i cassoni mobili utilizzati posseggono adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico- fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti contenuti.

3. Risorse utilizzate e loro approvvigionamento

Le risorse utilizzate sono acqua ed energia elettrica.

3.1. Approvvigionamento idrico

I consumi dovuti agli usi igienico-sanitari sono soddisfatti da fornitura del pubblico acquedotto, mentre l'approvvigionamento del sistema antincendio è soddisfatto da pozzo regolarmente autorizzato.

3.2. Approvvigionamento elettrico

Verrà stipulato regolare contratto con il gestore al fine di provvedere all'approvvigionamento delle utenze. Non è prevista alcuna produzione di energia pertanto tutta la corrente elettrica necessaria all'impianto verrà acquistata dalla rete.

Il fabbisogno viene riassunto nella tabella seguente:

Zona	Potenza assorbita
Uffici (condizionamento, riscaldamento)	~3 kW
Impianti ed attrezzature	~100 Kw

Le eventuali apparecchiature saranno servite in bassa tensione: si realizzeranno quadri elettrici di zona: nel caso di posa più cavi nello stesso scavo o cunicolo saranno tenute in considerazione sia le distanze minime da mantenere per i cavi a diversa tensione di isolamento e sia la necessità di alternanza della posizione dei cavi al fine di ridurre al minimo gli effetti di mutua induzione.

L'alimentazione dei servizi quali ad esempio l'impianto di riscaldamento e/o condizionamento degli uffici avverrà tramite linee dedicate attestata direttamente sul quadro generale e collegate in modo da garantire il funzionamento dei sistemi di sicurezza anche in caso di funzionamento dell'interruttore di emergenza.

Il livello di illuminamento sarà conforme alle disposizioni di cui alla norma UNI-EN 12464 e alla norma UNI 10819.



STUDIO MONACO
CONSULENZE AMBIENTALI

3.3. Mezzi utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e modalità di delimitazione dei diversi settori

I mezzi utilizzati all'interno del sito avranno dimensioni opportunamente proporzionate agli spazi disponibili per la movimentazione dei rifiuti e sono elencati di seguito:

MINIESCAVATORE GOMMATO DOTATO DI RAGNO	
MINIPALA GOMMATA(BOBCAT)	

La delimitazione delle aree sarà effettuata mediante l'utilizzo di segnaletica orizzontale (strisce di vernice) ed in ogni area sarà affissa idonea cartellonistica recante la descrizione della destinazione dell'area stessa.



4. Dettagli tecnici della pavimentazione

Nei centri di raccolta e gestione rifiuti le pavimentazioni ricoprono un ruolo fondamentale, in quanto non solo devono resistere nel tempo al traffico di mezzi pesanti, ma anche sopportare forti aggressioni chimiche ed evitare le contaminazioni di falda. La scelta di un pavimento in asfalto sarebbe errata. Occorre prevedere un pavimento industriale in CLS con opportune resistenze meccaniche e chimiche. La finitura superficiale, oltre che essere caricata con inerti ad alta resistenza all'abrasione come il corindone, sarà ulteriormente trattata con prodotti impermeabilizzanti e densificanti a base di silicati di litio.

5. Gestione delle acque di scarico

La ditta ha già ottenuto l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura presso l'Ente d'Ambito Napoli Volturno – ATO2.

Le tipologie di acque di scarico sono di seguito elencate:

- o Le acque di prima pioggia ricadente sul piazzale e acque bianche ricadenti sulle coperture sono convogliate nell'impianto di depurazione provvisto di sistema di trattamento chimico fisico e di disoleazione prima di essere scaricate in pubblica fognatura;
- o Le acque nere provenienti dai servizi igienici all'interno del capannone sono dapprima convogliate in n. 1 vasca acque nere a doppio comparto e prima di essere scaricate in pubblica fognatura sono convogliate all'interno del sistema di depurazione descritto in precedenza;

6. Descrizione della mitigazione dell'impatto visivo

Per la riduzione dell'impatto visivo sono presenti delle aree verdi a circondare l'attività che oltre ad una riqualificazione ambientale, operano un "effetto schermo", per diminuire la visibilità del complesso dalle aree circostanti e allo stesso tempo minimizzare le eventuali azioni del vento.

7. Chiarimenti sulle emissioni in atmosfera

Le uniche emissioni in atmosfera prodotte dalla ditta durante le fasi di lavorazione sono imputabili all'attività del taglio a fiamma, la quale viene svolta nella zona sottostante tettoia. Per quanto riguarda l'abbattimento dei fumi/polveri prodotti durante tale attività la ditta si avvale dell'utilizzo di un aspiratore carrellato dotato di filtri a carboni attivi. In allegato è presente la scheda tecnica dell'aspiratore carrellato (*Volume 4 - Fascicolo schede tecniche*) utilizzato per l'abbattimento dei fumi/polveri prodotti.

Le emissioni in aria sono generate dalle seguenti apparecchiature:

- Cannello a fiamma per il taglio dei rifiuti metallici;

8. Considerazioni sulla gestione della sicurezza, del rischio di incidenti e della prevenzione incendi

L'impianto sarà dotato di tutti i sistemi di sicurezza previsti dalla normativa vigente, del documento di valutazione dei rischi e del certificato di prevenzione incendi.

Per valutazioni specifiche dei possibili rischi annessi all'attività di autodemolizione si rimanda agli allegati. Infatti sono presenti

- Schede di rischio e dei sistemi di prevenzione e protezione;

Queste sono state redatte dalla stessa FIADO s.r.l. per il proprio impianto sito nel comune di Marcianise (CE). Si sottolinea che le valutazioni non sono previsionali bensì specifiche. Inoltre l'azienda provvederà all'ottenimento del certificato prevenzione incendi nel caso in cui vi siano attività previste dal D.P.R 151/2011.

Per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, verranno dati in dotazione i DPI e sarà nominato il responsabile della sicurezza per i lavoratori.

9. Considerazione del rischio incidenti

È stata condotta un'analisi generica e specifica degli eventuali rischi di incidenti all'interno dell'impianto legati alla movimentazione dei rifiuti e alla presenza di eventuali situazioni accidentali (sversamenti e incidenti)

Maggio 2016

Il Tecnico



Dott. Monaco Marcello

STUDIO MONACO
CONSULENZE AMBIENTALI